

Preoccupati gli operatori balneari e i cittadini che chiedono subito interventi

Locri, chiazze bianche nel mare

Finisce sul banco degli imputati sempre il disastroso settore depurativo

Pino Lombardo
LOCRI

Preoccupati gli operatori balneari di Locri. La stagione non è ancora partita e già il mare non si presenta proprio in buona salute. È da qualche giorno infatti che il mare lungo il litorale cittadino si presenta con una striscia bianca e poco rassicurante. I partecipanti alla gara di pesca con canna svoltasi l'altro ieri, oltre a dover "combattere" con le onde mosse, dovevano prestare grande attenzione per lanciare l'amo oltre la striscia bianca. Da quanto va emergendo, anche perché la medesima situazione di "ma-

re sporco ed impraticabile" si registra nei comuni vicini, la critica situazione sarebbe da addebitare al non perfetto funzionamento del sistema di depurazione del territorio.

L'appello degli operatori balneari rivolto alle istituzioni preposte è quello di attivarsi per bloccare sul nascere questo scontro. Con la partenza della stagione balneare un "mare sporco" sicuramente non attirare turisti e soprattutto crea gravi danni economici a quei coraggiosi imprenditori locresi che hanno investito in stabilimenti balneari. Non a caso la problematica inerente il "mare

sporco" lungo il litorale cittadino, questione di antica memoria che si ripete da sempre ad ogni avvio di stagione estiva e che fino ad oggi non si è riusciti a risolvere, è stata sempre una spina nel fianco di quasi tutte le amministrazioni cittadine.

Lo scorso anno, in questo stesso periodo, il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, si

La denuncia arriva dopo la gara di pesca che si è svolta nei giorni scorsi
Cittadini mobilitati



Sindaco. Giovanni Calabrese

vedeva costretto ad inoltrare un esposto-denuncia al procuratore della repubblica presso il Tribunale di Locri, Luigi D'Alessio, con l'obiettivo di individuare e risolvere il "mistero", a causa del quale, il mare antistante l'arenile della Città, «diventa sporco ed impraticabile».

L'iniziativa comunque, anche se non ha portato i frutti sperati, ha consentito di stabilire, a seguito delle opportune verifiche effettuate sia dall'ufficio tecnico comunale che dai tecnici della Stemag, l'impresa che ha l'incarico di gestire la manutenzione delle stazioni di sollevamento del sistema fognario della Città di Locri, di poter accertare che la causa del «mare sporco, non è imputabile al comune di Locri».

I cittadini, e soprattutto gli operatori turistici balneari da qualche settimana al lavoro per riattivare i loro stabilimenti balneari, consapevoli che a rendere il mare sporco sarebbero "fattori esterni e non locali", auspicano che durante la stagione balneare la situazione venga posta sotto controllo per evitare che si possano verificare indecorosi spettacoli di "mare sporco". I cittadini, stanchi di dover sperare nel "vento di ponente" e/o nelle correnti marine per avere un mare pulito, invitano l'amministrazione comunale a porre in essere, fin da adesso, coinvolgendo tutte le istituzioni preposte, tutte le iniziative necessarie per impedire che lungo il litorale cittadino il mare si possa presentare "sporco ed impraticabile". ◀



Soliti problemi. Le chiazze che si sono intraviste in mare nei giorni scorsi e che stanno facendo preoccupare gli operatori balneari